

Diagnosi di disturbo dello spettro autistico



Richiede un approccio comprensivo e multidisciplinare



la valutazione deve includere misurazioni cognitive del comportamento adattivo e le misurazioni diagnostiche

Strumenti di osservazione diagnostica

1. La ***Childhood Autism Rating Scale (CARS)*** (Schopler, et al., 1988)
2. ***The Autism Diagnostic Observation Schedule-
Generic (ADOS-G)*** (Di Lavore, Lord, & Rutter, 1995;
Lord, 1998; Lord et al., 1989)
3. ***The Autism Diagnostic Interview-Revised (ADI-R)***
(Lord et al. 1994)

4. *Autism Behavior Checklist (ABC) (Krug; Arid, Almond, 1980)*

5. *Gilliam Autism Rating Scale (GARS: Gilliam, 1995)*

6. *Psycho-Educational Profile (PEP-R) (Schopler et al., 1998)*

7. *Vineland – Aadaptive Bheavior Scales (VABS) (Sparrow et al., 1984)*

**La *Childhood Autism Rating Scale*
(**CARS**; Schopler, et al., 1988)**



Scala di valutazione del comportamento
autistico



Raccoglie informazioni in contesti vari e da
fonti multiple

Può essere utilizzata a partire dai 2 anni di età

Richiede circa 30 minuti per la somministrazione

E' importante un *training* per l' utilizzo

Esplorare 15 aree di sviluppo:

1. relazioni interpersonali
2. imitazione
3. affettività
4. utilizzo del corpo
5. gioco ed utilizzo degli oggetti
6. livello di adattamento
7. responsività agli stimoli visivi

8. responsività agli stimoli uditivi

9. modalità sensoriali

10. reazioni d'ansia

11. comunicazione verbale

12. comunicazione extra-verbale

13. livello di attività

14. Livello di attività

15. funzionamento cognitivo

A ciascuna area viene assegnato un punteggio da 1 a 4:

1 = nella norma

2 = lievemente anormale

3 = moderatamente anormale

4 = gravemente anormale per l'età

Per determinare il grado di anomalia nelle aree di sviluppo analizzate l'esaminatore deve considerare la peculiarità, la frequenza, l'intensità e la durata del comportamento considerato

La somma dei punteggi riportati in ciascuna area può variare da 15 a 60 ed esprime il livello di gravità dell'autismo

La maggioranza degli studi sembra fissare il cut-off a 30 per i bambini e a 27 per gli adolescenti (Mesibov et al., 1989)

Basata sull'osservazione diretta e standardizzata del bambino ed è strutturato in moduli che esplorano il comportamento sociale in contesti comunicativi naturali. I diversi moduli comprendono prove selezionate in base all'età e al livello linguistico

Permette diagnosi entro lo spettro autistico sulla base dei criteri DSM e ICD

Adatto all'utilizzo a partire dai 2 anni (anche per bambini non verbali), fino all'età adulta

La somministrazione richiede 30-45 minuti, ma richiede *training* e procedure di convalida specifiche

Autism Diagnostic Interview - Revised (ADI-R) (Lord et al, 1994)



intervista semistrutturata destinata ai genitori, basata su domande relative ai comportamenti appartenenti alla triade sintomatologica e al tipo di gioco

La somministrazione necessita di
circa 1 ora e mezza e richiede *training*
specifici e successive procedure di
convalida

Autism Behavior Checklist (ABC) (Krug, Arid, Almond, 1980)



Scala di valutazione del
comportamento che fa riferimento
a 57 comportamenti "problema"

I comportamenti problema sono divisi in 5 categorie:

1. linguaggio

2. socializzazione

3. Uso dell'oggetto

4. sensorialità

5. autonomia

Si utilizza per bambini a partire dai 18 mesi

E' dotato di bassa sensibilità e non si mostra tanto utile come strumento diagnostico, quanto piuttosto come mezzo per la valutazione degli effetti dell'intervento terapeutico durante le verifiche periodiche

Gillian Autism Rating Scale (GARS) (Gilliam, 1995)



è una *checklist per genitori basata sui*
criteri diagnostici del DSM

Gli items sono raggruppati in aree che valutano:

1. lo sviluppo sociale

2. La comunicazione

3. I comportamenti stereotipati

Strumento utile e di semplice applicabilità al fine di identificare il disturbo autistico, di focalizzare gli obiettivi degli interventi abilitativi ed educativi e di documentare i risultati degli interventi specifici attivati

Si è dimostrata uno strumento valido per favorire la comunicazione con i genitori proprio per la sua capacità di rappresentare i problemi concreti, quotidiani del bambino e la capacità del loro riconoscimento da parte dei familiari

Può essere applicata dai diversi professionisti coinvolti sia nel processo diagnostico sia di programmazione e valutazione degli interventi abilitativi e educativi

L'ampia fascia di età cui la GARS (dai 3 ai 22 anni) è applicabile ne rafforza ulteriormente la sua utilizzabilità

Psycho-Educational Profile (PEP-R) (Schopler et al., 1989)



permette di ricavare indicazioni mirate all'ottenimento di un profilo di sviluppo dettagliato ed alla pianificazione di un programma di intervento specifico ed individualizzato

Scala di valutazione per bambini di età
mentale dai 6 mesi ai 7 anni

Richiede 45-90 minuti per la
somministrazione

Le funzioni ed i comportamenti indagati sono:

1. Imitazione
2. Percezione
3. Motricità fine e grossolana
4. Coordinazione oculo-manuale
5. Livello Cognitivo
6. Relazione ed affetti
7. Gioco ed interesse per il materiale
8. Risposte sensoriali
9. Linguaggio

Vantaggi dello strumento:

1. la presenza di materiale strutturato concreto ed attraente per il bambino
2. La flessibilità nella somministrazione
3. l'assenza di tempi cronometrati
4. il fatto che la maggior parte degli item non richiede capacità verbali



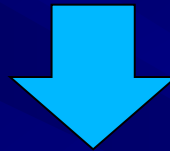
I livelli di valutazione sono:

1. Insuccesso

2. Riuscita

3. Emergenza

I programmi d'intervento che conseguono
si basano sulle capacità emergenti



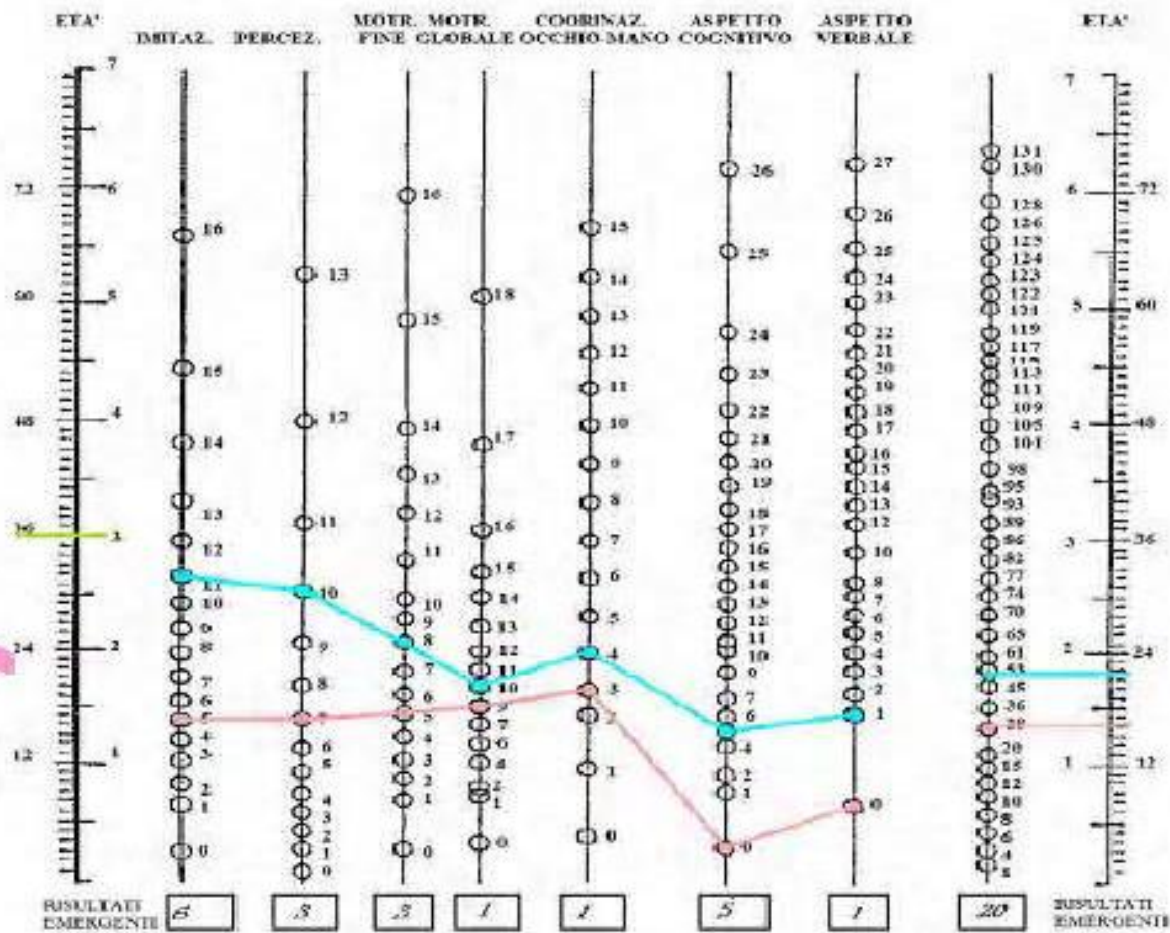
Le probabilità di successo di un simile
piano educativo sono alte poiché
l'apprendimento inizia ad un livello
appropriato al singolo soggetto in esame

Il totale dei comportamenti inusuali o disfunzionali è quantificato ed indica la gravità delle difficoltà comportamentali

Profilo di sviluppo prossimale

VALUTAZIONE INIZIALE

Grafico del profilo di sviluppo PEP-R



Vineland - Adaptive Behavior Scales (VABS) (Sparrow et al., 1984)



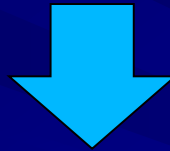
intervista semi-strutturata, ritenuta in
maniera unanime la migliore scala
psicometrica che valuta il livello
adattivo di un individuo, recentemente
tradotta e tarata su una popolazione
italiana

È somministrata da un operatore
specificamente addestrato alla persona
che meglio conosce il soggetto

Applicabile dagli 0 ai 18 anni di età

Il comportamento adattivo (CA) indagato riguarda le attività che un soggetto deve compiere quotidianamente per essere sufficientemente autonomo e per svolgere in modo adeguato i compiti conseguenti al proprio ruolo sociale, così da soddisfare le attese dell'ambiente per un individuo di pari età e contesto culturale

Il livello adattivo è definito dalle performance tipiche e non dalle abilità



la VABS misura le prestazioni e non le competenze

La premessa per il crescente interesse per il CA è la relativa incapacità di indici quali il QI di prevedere realisticamente la riuscita nella vita ed il grado di adattamento sociale degli individui in esame

Il CA è un costrutto modificabile: un adeguato livello adattivo è l'obiettivo adeguato e da ciò l'interesse della scala a fini diagnostici, ma anche come strumento utile alla programmazione di un intervento ed alla verifica della sua efficacia

La scala è organizzata in 4 item:

1. comunicazione (sub-item: linguaggio recettivo, espressivo, lettura/scrittura)
2. socializzazione (sub-item: relazioni interpersonali, gioco e tempo libero, regole sociali)
3. abilità di vita quotidiana (abilità personali, domestiche, di comunità),
4. abilità motorie (fini e grossolane)